



ASS. CULTURALE RICREATIVA

Associazione Culturale e Ricreativa O'Chianu

AI SING. SINDACO

Del Comune di Butera

AI SPETT.LE COMUNE DI BUTERA

AI RESP.LE SETTORE E.Q.1- PUBBLICA ISTRUZIONE- POLITICHE SOCIALI

Il Sottoscritto Sibione Nunzio nato a Gela il 18/07/1978, in qualità di Presidente dell'Associazione Culturale e Ricreativa O' CHIANU, sita in Butera 93011 (CL) con sede legale in Via Torino 173, codice fiscale: 90037620854.

OGGETTO: Presentazione proposta progettuale sulle politiche giovanili, scolastiche e sociali:

FERMIAMO IL BULLISMO

Tematica

Con il termine **bullismo** viene definito un comportamento aggressivo ripetitivo nei confronti di chi non è in grado di difendersi. Le principali caratteristiche del fenomeno risultano essere l'intenzionalità del comportamento aggressivo agito (in quanto vengono messi in atto comportamenti discriminatori intenzionali per causare danno e sofferenza nella vittima), la sistematicità delle azioni aggressive (in quanto presenti ripetitività e prevaricazione protratte nel tempo), l'asimmetria di forza e potere tra vittima e persecutore e infine la natura sociale del fenomeno (la quale implica che gli episodi si verificano in presenza di terze parti, spettatori o complici che sostengono o legittimano le azioni del bullo).

I comportamenti violenti che caratterizzano il **bullismo** sono i seguenti:

- Offese, parolacce e insulti;
- Derisione per l'aspetto fisico o per il modo di parlare;
- Diffamazione;
- Esclusione;
- Aggressioni fisiche.

In termini di tipologie di **bullismo**, esso ha diverse forme. Vengono messi in atto comportamenti:

- fisici, come aggressioni fisiche dirette; danneggiamento della proprietà altrui; furto o sottrazione di oggetti con violenza o atteggiamenti di sfida;
- verbali quando sono presenti insulti, minacce e offese;
- indiretti e relazionali quando si formano delle coalizioni o dei gruppi contro una persona, con lo scopo di denigrare o isolare quest'ultimo; (Allodola, 2020)
- Cyberbullismo.

Le figure implicate nel fenomeno sono: il bullo, gli aiutanti e sostenitori del bullo, la vittima, i difensori della vittima e la maggioranza silenziosa (Salmivalli, 1999). Quest'ultima appare come molto pericolosa, in quanto mentre il bullo

viene rinforzato dal supporto e dall'attenzione che riceve da parte di terzi, questa maggioranza è indifferente alla situazione generale e passa un messaggio silenzioso di mancanza di interesse (Menesini, 2008).

Premesse e Contesto

Attualmente il **bullismo** si manifesta come una vera e propria piaga sociale, con caratteristiche proprie e definite. Solitamente è presente in ogni ambiente scolastico. Le relazioni con i pari fra i pre-adolescenti sono centrali per la crescita e lo sviluppo dei singoli e, sicuramente, la scuola è l'agenzia educativa di riferimento per favorirle;

Nell'edizione del 2014 dell'indagine campionaria annuale "Aspetti della vita quotidiana" (Istat), più del 50% degli intervistati tra gli 11 e i 17 anni ha riferito di essere stato vittima, nei 12 mesi precedenti l'intervista, di un qualche episodio offensivo, non rispettoso e/o violento. (<https://www.istat.it/it/files/2023/03/Audizione-16-marzo-2023.pdf>)

Essere vittime di episodi di **bullismo** da bambini è spiacevole nell'immediato, ma costituisce un fattore che aumenta il rischio di sviluppare diverse tipologie di disturbo oltre che nell'infanzia e nell'adolescenza anche nell'età adulta. Ciò che numerosi studi hanno evidenziato è che le vittime di **bullismo** nel passaggio dall'adolescenza alla giovane età adulta continuano a presentare in misura rilevante disturbi quali agorafobia, disturbo d'ansia generalizzato, disturbo da attacchi di panico, dipendenza, psicosi e depressione. Ciò che invece è ancor meno noto è che non solo essere vittime di **bullismo** aumenta la probabilità dell'insorgenza di disturbi, ma anche l'essere **bulli**. Infatti, per coloro che in passato sono stati sia vittime che **bulli** (una vittima che è diventata a sua volta **bullo** o che presenta nello stesso tempo comportamenti di **bullismo**) incorre il rischio di sviluppare disturbi depressivi, disturbi da attacchi di panico, agorafobia (solo nel caso delle femmine) e un aumento di rischio suicidario soltanto in relazione al genere maschile. Per coloro che invece hanno caratterizzato il loro passato esclusivamente con il ruolo di **bullo** vi sarebbe un maggior rischio di sviluppare un disturbo antisociale della personalità. (Copeland, W.E., Wolke, D., Angold, A., & Costello, J. (2013).

Target/Beneficiari

Il presente progetto è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado e al corpo docente della scuola Mario Gori" di Butera.

Obiettivo

Prevenire e contrastare il bullismo significa non solo identificare le vittime e i prepotenti, ma affrontare e intervenire sul gruppo dei pari nel suo insieme. Obiettivi del seguente progetto sono:

- Aumentare la consapevolezza dei rischi
- Riflettere sulle responsabilità personale come attori e come spettatori di fronte a situazioni di questo genere collegandosi ai vari temi.
- Sensibilizzare gli allievi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo.
- Aiutare a sviluppare un'empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo o cyberbullismo.
- Riflettere sulle responsabilità personali, sui temi del rispetto, inclusione o giustizia.
- Sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità.

Finalità

Le finalità del seguente progetto riguardano la riduzione di episodi di bullismo e l'aumento della consapevolezza della gravità del fenomeno, l'elaborare di strategie utili a favorire il rispetto delle regole di convivenza civile e la correzione di comportamenti scorretti o a rischio, individuando soluzioni alternative.

Attività

- **Spiegazione del fenomeno:** breve descrizione della tematica "Bullismo" in power point.
- **Comprensione del fenomeno attraverso l'esperienza:** visione di video con relative domande riguardo all'idea che hanno del fenomeno in oggetto.
- **Role playing:** viene chiesto ai partecipanti di impersonare un ruolo.
- **Gioco "Posizione scomoda"**

Metodologia di attuazione

Il progetto verrà realizzato presso le classi dell'istituto comprensivo Butera-Gela Diretto dal dirigente scolastico

Prof. Trainiti Rocco.

Il rappresentante legale dell'associazione avrà cura di attivare un rapporto di collaborazione con il dirigente scolastico con il quale formuleremo un programma dettagliato (orari e date) senza voler sconvolgere la programmazione didattica già programmata, e ciò qualora il progetto dovesse essere ammesso e attuato.

Il seguente progetto verrà presentato attraverso incontri singoli della durata di due ore ciascuno rivolte negli orari pomeridiani al corpo docente dell'istituto e nei seguenti orari scolastici agli studenti. Sia al corpo docente che agli studenti verranno presentate le stesse attività nello stesso ordine e della stessa durata. La necessità di espandere il progetto agli insegnanti, ha il duplice obiettivo di formare gli insegnanti sul tema e inserire attivamente il corpo docente all'interno delle attività proposte alle rispettive classi, con la speranza di sviluppare schemi mentali e capacità di osservazione per l'identificazione precoce del fenomeno nel momento in cui se ne presentasse necessità.

Il campione di studenti sarà suddiviso per classe di appartenenza. Le attività saranno ripetute per ogni singola classe e si baseranno su una spiegazione teorica del fenomeno in oggetto, attraverso l'utilizzo di slide presentate da un esperto. In seguito parteciperanno a 3 precise attività utili per la comprensione e l'identificazione del fenomeno, così organizzate:

- 1) **Visione di video con relative domande strutturate:** agli studenti vengono presentati diversi video di scene di bullismo e subito dopo vengono poste delle domande (es.: "Che emozioni avete provato guardando/ascoltando questa storia? Come ritenete si sentissero i protagonisti? Da quali segnali si può capire quando uno scherzo è andato troppo oltre?"); lo scopo è l'apprendimento attraverso la visione e la riflessione; in seguito alla presentazione di una spiegazione del fenomeno, gli studenti avranno la possibilità di attenzionare il fenomeno utilizzando un'altra via di accesso, cioè la vista e l'esperienza altrà.
- 2) **Role playing:** viene raccontata la storia di uno scherzo tra compagni di classe e viene chiesto agli studenti di mettere in scena il racconto; vengono in seguito presentate delle domande di riflessione e identificazione del fenomeno del bullismo (La prima scena conteneva bullismo o era solamente uno scherzo? Come l'avete capito? Come si sente chi è vittima di uno scherzo? Cosa ne pensate delle intenzioni di coloro che fanno bullismo e di coloro che fanno uno scherzo?). In seguito viene presentato un altro racconto caratterizzato da un episodio di bullismo e vengono ripresentate le stesse domande del video precedente. La messa in atto di un fenomeno permette agli "attori" di comprendere attraverso l'esperienza diretta le sensazioni e le emozioni provate dai

personaggi nesi in scena, così da sviluppare una sorta di empatia nei confronti dei personaggi stessi; inoltre essendo un'attività di gruppo, ha lo scopo di aumentare la coesione e la condivisione all'interno del gruppo classe (aspetti di prevenzione del fenomeno in oggetto).

- 3) **Gioco "Posizione scomoda"**: si assume una posizione scomoda, come tenere un oggetto in mano e alzare il braccio. Si controlla il tempo attraverso un cronometro e ogni 30 secondi circa si chiede al gruppo come ci si sente in quella posizione ("È comoda? Senti dolore ai muscoli? Come si sente uno a vivere la stessa situazione continuamente? Cosa ne pensate?"). È un gioco che permette ad ogni singolo studente di sperimentare come viene vissuta la ripetitività di una situazione di disagio; di conseguenza sperimentano a livello corporeo quelle sensazioni interiori che la ripetitività del fenomeno in oggetto provoca.

Figure professionali: n.1 Psicologa Clinica debitamente Abilitata mediante prestazione occasionale per numero ore 14 ore da concordare in fase di approvazione con il dirigente scolastico

Butera, 25/10/2023

Il presidente
Sibione Nunzio
ASSOCIAZIONE CULTURALE
E RICREATIVA
O' CHIANU
C.F.: 90037620854

